



Regione Umbria

N. rep. 85/2023

## ALLEGATO SCARICHI

**Oggetto:** Ditta VIVARELLI COLONNA GUIDO – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che il Sig. Vivarelli Colonna Guido, in qualità di Legale Rappresentante della ditta VIVARELLI COLONNA GUIDO (P.I. 01849390545), esercente attività di produzione energia elettrica tramite impianto a biogas, sita nel Comune di Città di Castello (PG) – Loc. Castelvechio Roscetti n. 23 – Fraz. San Maiano – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Città di Castello (PG) in data 12.04.2023 prot. n. 0083235, ha chiesto la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 267 P.lle 23-909);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue dei servizi igienici a servizio dei dipendenti dell'azienda con potenzialità di 3 A.E. con recapito finale su corpo idrico superficiale (forma esistente), mediante impianto costituito da Fossa Imhoff e Filtro Percolatore Aerobico come da schede tecniche allegate all'istanza;

**CONSIDERATO** che il suddetto impianto, autorizzato con AUA n. 25 del 02.05.2017 rilasciata dal Comune di Città di Castello non ha subito modifiche come da dichiarazione allegata all'istanza;

**VISTO** il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTA** la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma dei tecnici Dott. Ing Lorenzo Gatti e Dott. Geol. Roberto Raspa;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta VIVARELLI COLONNA GUIDO completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta VIVARELLI COLONNA GUIDO (P.I. 01849390545), con sede legale in Loc. Castelvechio Roscetti n. 23 – Fraz. San Maiano nel Comune di Città di Castello (PG), dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue dei servizi igienici a servizio dei dipendenti dell'azienda con potenzialità di 3 A.E. con recapito finale su corpo idrico superficiale (forma esistente), mediante impianto costituito da Fossa Imhoff e Filtro Percolatore Aerobico come da schede tecniche allegate all'istanza, sito nel Comune di Città di Castello (PG), Loc. Castelvechio Roscetti n. 23 – Fraz. San Maiano, (Fg. 267 P.la 23-909), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore (forma esistente), al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

#### **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).*

*La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.*